

Ferrara

La 'mazzata'

# Fiera al buio: Hera taglia la luce per le bollette da 180mila euro

Intervento di Bologna, socio di maggioranza, per riattivare la fornitura ai padiglioni  
Il 27 l'assemblea dei soci: oltre al nuovo presidente si parlerà del possibile rilancio delle attività

di **Stefano Lolli**  
FERRARA

**Fiera al buio.** E non è una metafora. Solo l'intervento del socio di maggioranza (Bologna Fiere) ha permesso di saldare il salato conto con Hera, che nelle scorse settimane ha tagliato la corrente ai padiglioni. Le bollette, per ben 180mila euro, non risultavano pagate, e anche se nel periodo del lockdown l'attività era comunque ferma, la multiutility ha interrotto la fornitura. Si tratta solo dell'ultima tegola per Ferrara Fiere, al centro ormai da più di un mese di un'inchiesta che ha coinvolto l'ex presidente Filippo Parisini (che a giugno ha rassegnato irrevocabilmente le dimissioni), oltre a dirigenti dell'Acer e rappresentanti di una ditta di costruzioni modenese, la AeC, che ha lavorato all'appalto per la riqualificazione del quartiere fieristico.

**Un'inchiesta** 'a strascico', come si dice in gergo, con una quindicina di indagati: tutto è nato, si ricorderà, dalle presunte rivelazioni di un ex pentito di mafia, Pietro Scavuzzo, che da molti anni operava - sia pure in

## RIORGANIZZAZIONE

**Non cambierà l'assetto societario, ma a Ferrara si chiede un più robusto apporto economico**



maniera ufficiosa - negli allestimenti fieristici, e che ai magistrati ha sostenuto di essere stato costretto a pagare tangenti per poter lavorare. Ma l'inchiesta, che nei modi assomiglia molto ad altre aperte dalla Procura, non ultima quella dello stadio Mazza - che a distanza di un anno dall'apertura procede a colpi di proroghe -, non è che uno spicchio delle disavventure

della Fiera. Il drastico provvedimento di Hera, con i padiglioni (utilizzati sino al lockdown soprattutto come aule universitarie) privi di corrente, è solo uno degli elementi che ha spinto Bologna Fiere, dopo aver versato il robusto assegno per riaccendere la luce, a chiedere al Comune un cambio di passo. Di qui a poche settimane, infatti, si svolgerà l'assemblea dei soci, in calen-

L'ingresso dei padiglioni, utilizzati anche come campus universitario (foto Businesspress)

dario per il 27 luglio.

**Sarà il giorno** dell'insediamento del nuovo presidente: Alan Fabbri ha già puntato sul fidatissimo Andrea Moretti, suo socio storico nell'organizzazione del 'Bundan Festival', e da Bologna Fiere non sembrano esserci stati veti su questa designazione. Ma il socio forte, che dovrebbe mantenere la maggioranza delle quote al 51% (l'ipotesi di ridurre la partecipazione pare tramontata), ha chiesto al 'sistema Ferrara' una maggiore assunzione di responsabilità. Traduzione, anche un più consistente impegno economico; non sarà il Comune a stanziare risorse aggiuntive, né la Holding Ferrara Servizi. Tutto converge verso un coinvolgimento robusto della Sipro, l'agenzia di marketing territoriale che, fra l'altro, potrebbe avere massimo interesse a un coinvolgimento nella Fiera. Strumento essenziale, a detta dello stesso sindaco Alan Fabbri, per il mantenimento della posizione di Ferrara e del suo tessuto economico in una vetrina, quella delle fiere, che alla ripresa dopo la crisi potrebbe risultare strategica. Il CdA segnerà anche l'addio all'attuale direttrice Giorgina Arlotti: non è ancora stato individuato il sostituto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INCHIESTA

**Documenti e atti  
Il Tribunale dice 'no'  
al dissequestro**

FERRARA

**Mentre** gli inquirenti, coordinati dal pubblico ministero Alberto Savino, stanno analizzando i corpi faldoni che sono stati sequestrati durante il maxiblitz di più di un mese fa, nelle strutture della Fiera di Ferrara, il Tribunale del Riesame ha di recente respinto la richiesta di dissequestro del materiale informatico che carabinieri e finanziari avevano portato via a uno dei 14 indagati: Angelo Rollo, titolare dell'azienda WebLand, che fornisce servizi informatici all'ente fieristico. Il legale che lo assiste, l'avvocato Pasquale Longobucco, aveva presentato l'istanza di dissequestro, ma i giudici del Tribunale del Riesame di Ferrara l'hanno respinta. «Stiamo valutando - ha spiegato l'avvocato Longobucco - se fare ricorso alla Corte di Cassazione». L'inchiesta sul presunto giro di tangenti e su una gara pilotata per assegnare i lavori di ristrutturazione post terremoto alla AeC è scattata a seguito degli esposti presentati ai carabinieri dall'ex collaboratore di giustizia Pietro Scavuzzo, nonché per anni fornitore esclusivo di allestimenti per la Fiera di Ferrara.

c.r.

Con il bonus vacanze  
un soggiorno in Appennino  
è ancora più conveniente.

**FALCO  
D'ORO**  
HOTEL - RISTORANTE  
★★★★★

Immerso nel verde, a pochi km da Bologna.  
Ampi spazi per un soggiorno in sicurezza.  
Cucina tradizionale e pasta fatta in casa.  
L'ambiente ideale per famiglie e anziani  
in cui trascorrere un salutare periodo  
di divertimento, riposo e spensieratezza  
a contatto con la natura incontaminata.

www.falcodoro.com  
info@falcodoro.com  
Tel. 051 919084  
Via Venola, 27 - Tolè (BO)